

1171
14
1171
NE 1471
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Miari de Cumani conte ing. Giacomo*
Data del R. Decreto di nomina *24 gennaio 1929*
Categoria nel R. Decreto *3^a*
Luogo e data di nascita *Padova, il giorno 11 agosto 1870*
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *P. Uff. ~~di~~ P. Lord ~~di~~*

Documenti presentati:

Certificato della Camera dei Deputati

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Melodia*
Data della relazione e numero dello stampato *10 maggio 1929 - (LXXVII)*
Data dell'ammissione *11 maggio 1929* Data del giuramento *14 maggio 1929*
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *14 maggio 1929*

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 30 AGO. 1945 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo delegato 27 luglio 1944 per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:

Morto a Padova il 22-5-1945

1955

1955

1449

Miari de Cumani

conte ing.^e Giacomo



Discomodori de Cunnis

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Miari de Cumani

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Miari de Cumani ing. Giacomo**

Senatori votanti 126

Maggioranza 64

Senatori favorevoli 114

Senatori contrari 12

Senatori astenuti _____

Il Senato _____

SENATO DEL REGNO (N. LXXXVII)
documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Miari de Cumani ing. Giacomo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 gennaio 1929, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, l'on. ing. Giacomo Miari de Cumani è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Miari de Cumani fu deputato al Parlamento per tre Legislature, XXIII, XXIV e XXVII, e risultando il concorso di tutti gli

altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, a unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 10 maggio 1929 — Anno VII.

MELODIA, *relatore.*

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *394/876* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addì *14 Maggio 1929 - VIII*

IL SENATORE

Miani de Curnani



SENATO DEL REGNO

198
Onorevoli Colleghi

fa unragio di cortese
invio della encicla in
guarante il Nuovo Regio
col fascista del Senato
e lo ritraro che aderisco
ben solertier al gruppo.
spendo io rispett fascista
dal 1921: —

Mi crede suo
di
Mariani

26/1/29

Roma, 26 MAG 1929 Anno VII

On. Senatore Maria de Cumani

In seguito alla Sua richiesta mi onero di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza.

IL SEGRETARIO

Luigi Simonetti

SEGRETERIA

Federazione di Padova - RomaFascio di Padova - Roma

SCHEMA PERSONALE

dell'On. Mari de Cumani Conte Eug. Giacomo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 1° Aprile dell'anno 1922 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Padova - Roma) ✓

L'anzianità retrodatata al giorno _____

dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Entrato nel Partito il 20 Aprile 1921 - Fascio di Padova -
Dimesso dopo la dichiarazione di tendenza repubblicana -
Rientrato il 1° Aprile 1922 - Fascio di Roma -



SENATO DEL REGNO

Roma, 2 Febbraio 1931 = Anno IX

Caro Fedele,

Credo mio dovere avvertirti che mi consta che le Federazioni Provinciali del Partito Nazionale Fascista non credono di potere rinnovare la tessera ai Senatori iscritti al Partito, perchè dicono che la revisione deve essere fatta dal Capo del Governo.

Sarebbe opportuno che tu ti interessassi della questione che verrebbe a togliere una difficoltà a tutti gli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Scusa la noia e grazie.

Con cordiali saluti credimi sempre



SENATO DEL REGNO

12
Caro Collega

Ho ricevuto la vostra circolare ed ho fatto richiederla alla Federazione Provinciale fascista della Spezia. —

Il Comm. Anon. di Padova mi ha risposto che per i Senatori di Dep. non aveva avuto alcuna disposizione del Segretario re. La foto che avrebbe scritto a Roma per sapere come regolarsi.

Credo mio dovere avvertirti di questo perché siamo o saranno in Aprile ed ancora non siamo separati. —

Cordone la nota e credimi
fuo
20/3/31
Aff. Miani



SENATO DEL REGNO

Padova 24 Dicembre 1929-VIII

Spett. Unione Nazionale Fascista
del Senato

R O M A

-I-

Ho il pregio di accompagnare
l'unito assegno di L. 25, a saldo della
mia quota sociale per l'anno 1929.

Con tutta considerazione

(Senatore Co.Miari de Cumani
Ing.Giacomo)

G. Miari

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o dalle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Non sono ammesse girate purché il giratario esista al momento del pagamento sia reperibile.

DI L. *De*
VAGLIA N. *7*
1904.1

BOLOGNA
10 22430 5

NOME
E COGNOME
DEL MITTENTE

De Cumani Co. Co. S. Gio. S. Felice
Protono - Squatore del Regno - Padova

contributo per l'anno 1930 -
del Tenente. Co. Cav. Gr. Croce
Ing. Giacomo Miani di Cumani
Via Euganes.

Paolone

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE



INDICAZIONI DI URGENZA

574 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

 ICIO TELEGRAFICO
 DI
ROMA

ECCELLENZA FEDELE SENATO REGNO ROMA -

Pa.

ROMA

Il Governo non assume alcuna re.
 Le tasse riscosse in meno per erro.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta.
 mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il

complete dal mittente.
 della consegna del telegramma. Ir

disegna.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al
 tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni
 e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte
 all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il
 primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappre-
 senta quello del telegramma, il secondo quello delle pa-
 role, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il	3	11/6	192	ore	Ricevuto							
Per Circuito N.	409											
QUALIFICA	DESTINAZIONE		PROVENIENZA		NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		ORA E INDICAZIONI EVENTUALE D'UFFICIO			
	ROMA						Giorno e mese Ora e minuti					
= RM FR PADOVA FONO (5710-10-3-11.35)-												

ANCORA MALATO PRÉGO SCUSARMI - MIARI ?=

servizi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti
 e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

TELEGRAMMA



Il mittente è tenuto al fattorino per recapito.

Il mittente ammette una ricevuta a sua firma e un
ricatto di una riscossione.



N. B. - Primo lembo da piegare



SENATO DEL REGNO

Quotidiano del Regno

Ho ricevuto il avviso che
la mia lettera è pervenuta
e che dov'essendo la somma
di L. 180 complessiva. La farei
già per sollecito ricevermi se questi
rapporti dove meravigliato subito
e se più attendere la mia somma
a Roma che spero possa effettuare
al più tardi ai primi mesi
del prossimo luglio.

Grazie e mi credet suo

Amico

20/6/51

26
Racc.

R PADOVA
(Raccomandate)
801

151
PADOVA
RACCOMANDA
6.7.31 2011

Regno G. Cav. Sforza
Ispettore Divisione Regionale Carabinieri
Senato di Regno
Roma

PADOVA
RACCOMANDA
6.7.31 2011



SENATO DEL REGNO

Careissimo Cas.

Probabilmente ritarderò
qualche tempo la mia
gita a Roma e mi affretto
a farvi pervenire £ 180. con
preghevo di inviarmi a Ho.
Dove la mia spesa per l'an-
no in corso. —

Gravid e mi cuido suo

A. M. C.

6/4
1/1/51

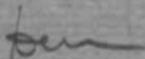
N.247 di Prot.Riservato

Roma, 8 Luglio 1931=IX

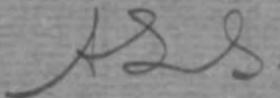
Onorevole Signor Conte,

Ho ricevuto la Sua, ben gradita, del 6 corrente con assegno bancario dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (Sede di Roma) di Lire 180 a copertura dell'importo della Tessera del Partito Nazionale Fascista che mi onoro di trasmetterLe acclusa alla presente.

Con sensi di profondo ossequio



IL SEGRETARIO DEL DIRETTORIO



All'Onorevole
Ing. Conte Giacomo MIARI DE GUMANI
Senatore del Regno

PADOVA

22
N. 158 di Prot. Ris.

Roma, 6 Maggio 1931=IX

Caro Miari,

in relazione alla tua lettera del 2 corrente,
ti inviamo copia della lettera che abbiamo scritto
a Sua Eccellenza Giuriati, in merito al tesseramen-
to dei Senatori Fascisti.

Con cordiale ossequio

IL DIRETTORIO

Ridale Ag

All'Onorevole
Conte Ing. Giacomo MIARI DE CUMANI
Senatore del Regno

PADOVA



SENATO DEL REGNO

Caro Collega

La difficoltà può averla
superata continua. Voi ci avete
comunicato che il nostro fesse
ramente dietro ordine del Capo del
Governo, doveva avvenire attraverso
la Federazione Provinciale. Invece
non hanno accettato alcuna auto-
risoluzione in merito e così sciamano
morat. de Ponzio e Pilato. — Perdona-
te la noia, ma io ti suggerisco di fare
adesso una disproporzion al Segretario
Federale di Padova (comparato con i segretari
perché la nostra situazione diventa
invece ridicola. —

Scusa e grazie dal tuo

2/5/1881
151

A. Carr.

AVVERTENZE



Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

VALORE
25

VAGLIA N.

Mod. 1

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Mari de Cumani Conte Jug. Giacomini*

25
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE



SENATO DEL REGNO

Signor G. Galante

Con i più cordiali saluti
Le invio la mia lettera, con
preghiera di intersarsi della
pratica per la retrodatazione
della data di iscrizione. —
Tutte le mie vecchie lettere
compresa quella del 1921 sono
nell'archivio della federazione
dell'arte. —

Grazie e cordiali saluti del
suo

M. G. Galante



SENATO DEL REGNO

SEGRETARIA

In nome Meani di Cusmano
deputato dall'aprile 1921. -
non rinnovò la deputazione nel
1922 perché in una assemblea
del fascio fu designato come
candidato repubblicano. Tornò a riscri-
vermi nel 1923 subito dopo la
marcia di Roma. -

He chiesto che gli venga
ritrovata la deputazione all'aprile
1921 e depositate tutte le sue
deputazioni all'archivio del fascio del
1880 fino dal febbraio dell'anno
scorso. Non ha avuta alcuna
risposta

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 29 Febbraio 1932-X°

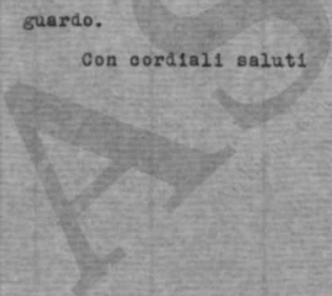
37H/A10

Caro D'Arma,

Il Senatore Conte Giacomo MIARI de CUMANI ha comunicato a questo Direttorio che, iscrittosi al Partito nell'Aprile 1921, nel successivo anno 1922, non rinnovò la iscrizione per ragioni che a te saranno note, e che tornò a reinscriversi nel 1923, subito dopo la Marcia su Roma. Ed ha aggiunto di aver richiesto la retrodatazione della Tessera all'aprile 1921, fin dal febbraio dello scorso anno, e di avere, all'uopo, depositato la vecchia tessera all'Archivio della Federazione dell'Urbe.

Ti saremmo grati se volessi darci qualche notizia al riguardo.

Con cordiali saluti



IL DIRETTORIO

F. Ferrero

Illmo

signor Comm. Dottor Nino D'AROMA
Segretario Federale dell'Urbe

R O M A



SENATO DEL REGNO

8 aprile 1952

X

Signorissimo Cavaliere,

Come Lei mi ha

chiesto al Legatario Federale di Milano

il trattamento del Gruppo d'Assicurazione

1; porta città, a Roma: ed

il Legatario Federale mi risponde San

darmi il suo numero città. Che

cosa debbo fare adesso? Mi affido

a Lei. -

Ringraziamenti e relativi

cordiali. Tel. suo ottimo.

Antonio Naino

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

Roma, 12 Aprile 1932.X

391/904
Mogato Tassinio del
P. N. F. 1921.

Onorevole Signor Conte,

Mi pregio accludere, secondo il desiderio espressomi, la tessera di iscrizione al P. N. F. del 1921, che ho ritirata presso la Federazione dell'Urbe.

Con profondo ossequio

Il suo
Esce. Falaschi

Onorevole Signore
Conte Ing. Giacomo MIARI DE CUMANI
Senatore del Regno

Padova



SENATO DEL REGNO

La lettera originale di risposta del Aguzzano
 Fedele della lettera - fu da me lasciata
 all'Ufficio di disciplina della Federazione -
 Dott. Bianchi - il 12 Aprile 1931 - X
 ritenendo la lettera del 1921 che stava
 nei miei -

Roma 12 Aprile 1932 - X

Dott. Salvo

P. S. Il contenuto di detta lettera è rinvenuto -
 in quella, firmata dal Sen. Fedele, e inviata
 al Sen. Bianchi del 14 Maggio 1921

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 14 Marzo 1932.X

IL DIRETTORIO

3/4
420

Riservata

Caro Miari,

Il Segretario Federale dell'Urbe, al quale ci siamo rivolti per la rettifica della data d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, comunica che la tua iscrizione al Fascio Romano di Combattimento, d'ordine della Direzione del Partito, fu fatta con anzianità 1° Aprile 1923 e che "non risulta, allo stato degli atti, che siano state fatte pratiche per ottenere la rettifica". Ed aggiunge: "comunque tale retrodatazione sarebbe in contrasto con le norme stabilite da S.E. il Segretario del Partito per la revisione degli iscritti al Partito stesso".

Siamo dolenti che la tua richiesta non abbia potuto essere soddisfatta e cordialmente ti salutiamo.

p. I L D I R E T T O R I O

Onorevole Signore
Conte Ing. Giacomo MIARI DE DUMANI
Senatore del Regno

R O M A

Roma, 14 Marzo 1932.X

374/20
14.3.1932 - X

Riservata

Caro Miari,

Il Segretario Federale dell'Urbe, al quale ci siamo rivolti per la rettifica della data d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, comunica che la tua iscrizione al Fascio Romano di Combattimento, d'ordine della Direzione del Partito, fu fatta con anzianità 1° Aprile 1923 e che "non risulta, allo stato degli atti, che siano state fatte pratiche per ottenere la rettifica". Ed aggiunge "comunque tale retrodatazione sarebbe in contrasto con le norme stabilite da S.E. il Segretario del Partito per la revisione degli iscritti al Partito stesso".

Siamo dolenti che la tua richiesta non abbia potuto essere soddisfatta e cordialmente ti salutiamo.

p. I L D I R E T T O R I O

Onorevole Signore
Conte Ing. Giacomo MIARI DE DUMANI
Senatore del Regno

R O M A

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MIARI de CUMANI conte ing. Giacomo di Felice

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	9	settembre	1915				Interus
Cavaliere Ufficiale							
Commendatore.	24	marzo	1915	21	giugno	1914	M.P.
Grande Ufficiale	13	gennaio	1918	27	dicembre	1916	M.P.
Gran Cordone.	28	ottobre	1937	11	aprile	1919	M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

LA S. BARBARA

PERIODICO MENSILE

dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'ARMA DEL GENIO (A. N. A. G.)
 = SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. IL RE =

*Il Giornale viene inviato a tutti i soci
 Soci all'estero L. 3 per spese postali.*

Cambi di indirizzo L. 1.-

ABBONAMENTI PER NON SOCI:

Sostenitori annue L. 10.—
 Ordinari » » 5.—
 Di favore » » 2,50 per i
 militari di leva e CC. NN. In servizio effettivo.
 Estero annue L. 15.—

Direzione e Amministrazione:

ROMA — VIA FINANZE. — ROMA

Telefono Rete militare 4483

Rete urbana col n. 4451 - 43941, chiedere il 4483

INSERZIONI A PAGAMENTO. Per ogni millimetro di altezza, su larghezza di una colonna o spazio equivalente, pagina su tre colonne: L. 0.60, oltre la tassa governativa del 1.80% a carico degli inserzionisti



Il Senatore Giacomo Miari de' Cumani, nobile figura di Italiano, appartiene a quella schiera di valentissimi uomini, cui il patriato ed il censo, nel Veneto, fu sempre, fin dai tempi della gloriosa Repubblica, non un vano privilegio della sorte, ma uno sprone ed un mezzo per servire con devozione il Paese e contribuire alla sua maggiore grandezza.

Ingegnere, non eserci la professione, ma la pose al servizio delle pubbliche amministrazioni alle quali fu chiamato dalla fiducia dei concittadini e dei Governi passati.

Avendo molto viaggiato a scopo istruttivo, in Francia, Germania, e Inghilterra poté studiare da vicino quanto, nei vari campi dell'amministrazione e dell'organizzazione economica di previdenza e bancaria di quei paesi, poteva utilmente essere imitato ed applicato nel nostro più giovane ed in via di assetamento politico.

Nel 1900 fu eletto deputato e per venti anni consecutivi sedette alla Camera, sempre rieletto in quelle molteplici elezioni, che costituivano il lato debole del vecchio regime parlamentare. Ma i suoi elettori non lo abbandonarono mai perché conoscevano la dirittura dell'uomo privato e l'onestà politica dell'uomo pubblico.

Scoppiata la guerra, destinato all'Ac-

Il Generale Giacomo Miari de' Cumani

ronautica fu comandante di sezione aerostatica, poi di gruppo ed infine del 1° Raggruppamento Aerostieri, distinguendosi per valore, per ardire, per costante zelo. Fu promosso Colonnello per merito di guerra ed insignito della decorazione di Cav. dell'Ordine di Militare di Savoia con la seguente motivazione:

« Quale comandante del 1° raggruppamento aerostieri mentre attese, in una fervida vigilia d'armi, a preparare, con infaticabile e intelligente attività, i mezzi aerostatici a sua disposizione seppero, con guida sapiente, esempio costante e disciplina severa, infondere nei suoi dipendenti tanto spirito di sacrificio, tale volontà di riuscire ad ogni costo nell'assolvere il proprio compito, da trarre il massimo rendimento, nell'operazione del giugno e ottobre-novembre, contribuendo in maniera mirabile alla vittoria delle nostre armi ». *Battaglia del Montello e del Piave, 15-30 giugno 1918 - Battaglia di Vittorio Veneto, 24 ottobre-3 novembre 1918.*

Dalla quale motivazione si vede quanto Egli con i suoi bravi aerostieri seppe contribuire al conseguimento della nostra grande vittoria: questo il solo merito di cui Egli, con animo di soldato, giustamente si gloria.

Dopo un ventennio ininterrotto di deputazione, fu nominato Senatore nel 1929, dal Governo Fascista che riconosce in Lui l'uomo dalle grandi iniziative, che ha sempre operato per il bene della Patria, in guerra come in pace.

La sua multiforme e geniale attività si esplica ora specialmente nel campo finanziario e bancario nel quale è ricono-



scuita universalmente sua competenza particolare. Dal 1912 è Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Vice Presidente dell'Istituto Federale del Veneto e dell'Istituto Credito Fondiario; Vice Presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane.

In riconoscimento della Sue alte benemerienze il Senatore Miari è decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia ed è Grande Ufficiale dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro nonché Bali Gran Croce dell'Ordine di Malta.

E fu ancora per queste sue spiccate benemerienze nella vita civile e nel campo militare e specialmente per queste ultime, per le quali è giusto premio l'attua-

le Sua promozione, che il Capo del Governo volle nominarlo Presidente della nostra Associazione, alla quale con le sue nobili iniziative e col suo tatto signorile, non disgiunte da fermezza militare, seppe dare vita proficua e brillante, ed essa nella sua attività e nelle sue manifestazioni non è da meno delle sue consorelle.

Nell'occasione della Sua promozione a Generale di Brigata la redazione del giornale, sicura di interpretare i sentimenti di tutti gli appartenenti all'Associazione

gli rinnova in nome loro e proprio i sensi di grande affetto e di devozione costante e gli invia le più cordiali e vivissime felicitazioni.

Vi ricordo che in pace e in guerra una cosa sola supremamente vale, decisiva spesso, trascinate sempre: l'esempio.

MUSSOLINI

Santa Barbara

Il 4 dicembre le Armi del Genio, di Artiglieria e della Marina, non solo italiane, ma anche di altre nazioni europee, festeggiano Santa Barbara quale loro patrona protettrice dei depositi di polveri e di munizioni.

La tradizione risale a tempi remoti, in quanto che il martirio di questa giovane vergine fu coronata dalla folgore divina che si scagliò sui suoi persecutori polverizzandoli.

Narrano le storie e le leggende che Barbara nacque a Nicomedia di Bitinia, detta anche Eliopoli (oggi Ismid) in Asia minore, nel 3° secolo dopo Cristo e visse nell'epoca nella quale più crudeli e terribili infierivano le persecuzioni contro i confessori della nuova fede.

Anche in Bitinia, lontana provincia dell'Impero Romano, giungeva l'ira feroce del crudelissimo Imperatore Massimiliano e suo strumento era il prefetto Marciano che regnava per i Romani in quella provincia. Il padre di Barbara, ricco pagano di nome Dioscoro, accortosi che la superba bellezza di sua figlia suscitava sguardi desiderosi in molti signori della contrada, ideò e fece costruire un'altissima torre nella quale rinchiusse la giovane vergine che voleva avviare al sacerdozio.

Nella quiete solitudine delle limpide notti stellate, Barbara amava contemplare a lungo la maestà dell'universo infinito ed in questo raccoglimento la sua anima pura riuscì a comprendere i misteri della Divinità e si convinse esservi un Dio unico, infinitamente grande ed infinitamente buono, che tutto aveva creato e che di tutto regolava l'esistenza.

Paré anche che il vescovo cristiano Origene, o qualche suo discepolo, segretamente la istruisse nella nuova religione, tanto che la fanciulla, sempre più ferma nella nuova fede, disprezzò apertamente il paganesimo ed i suoi riti.

In onore della S.S. Trinità, Barbara fece aprire una terza finestra nella sua camera, contrariamente alle disposizioni

tassative emanate dal padre. Un giorno, nella sala da bagno, che Dioscoro aveva fatto costruire appositamente per lei, tracciò con la dita sul marmo il segno della Santa Croce, il quale vi rimase impresso; la fanciulla, colpita da questo miracolo, comprese che un grande destino le era riservato.

Nelle sue preghiere quotidiane ella si raccomandava a Dio perché facesse sorgere nel suo bagno una fonte di acqua viva affinché, come coloro che erano stati battezzati, essa pure ne uscisse monda dal peccato originale; come un miracolo il bagno si riempì di acqua limpidissima.

Entrata nella vasca si accorse che l'impronta dei suoi piedi era rimasta impressa sul marmo e, mentre era assorta nella preghiera, le apparve S. Giovanni Battista che con la trina immersione la battezzò nel nome del Signore.

Uscita dal bagno e rientrata nelle sue stanze, si sdegnò nel vedere gli idoli con i quali suo padre aveva ornato le camere e, gettatili a terra, li distrusse.

Quando di ciò Dioscoro venne a conoscenza, fu preso da furibonda ira e, dimentico dell'affetto che aveva per la sua figlia prediletta, si scagliò su di lei per trucidarla.

La fanciulla, impaurita, fuggì per la montagna, non tanto per salvare la propria vita, quanto per impedire al padre un atto così orrendo; ma egli la inseguì e stava per raggiungerla quando una roccia, che si parava innanzi a Barbara ostruendone il transito, si aprì miracolosamente e si rinchiusse subito dopo il passaggio della fanciulla, togliendola così alle ire del bestiale padre.

Egli, però, non si diede per vinto e domandò a due pastori se avessero veduta una giovinetta che fuggiva per la montagna; uno di questi, per salvare Barbara, disse di non aver visto nulla, ma l'altro, invece, ne rivelò il nascondiglio e la giovinetta, raggiunta dal padre, fu percossa brutalmente e trascinata per i capelli dinanzi al preside Marciano.

Narra la leggenda che mentre Barbara veniva trascinata giù per la montagna, incontrato il pastore che aveva rivelato il suo nascondiglio, lo maledisse. Subito pastore e gregge rimasero pietrificati.

Marciano, avvinto dalla bellezza meravigliosa della fanciulla e sapendo che nulla poteva salvarla dalla morte alla quale venivano condannati tutti i cristiani, tentò, con simulata bontà di ricondurla agli Dei pagani ed all'obbedienza di Augusto, facendola sacrificare a Giove.

Ella rifiutò energeticamente di fare ciò e Marciano, vedendo che tutto era inutile, la condannò al supplizio facendola battere ed ordinando che le fossero straziate le carni con ciottoli taglienti; dopo di che la fece rinchiusere in un tetro carcere sperando che la fanciulla si ravvedesse.

Nella notte, mentre Ella pregava e cercava nella preghiera la forza necessaria per sopportare tante pene, circonfuso da una aureola di luce, le apparve il Redentore che, toccandola, le sanò le piaghe sanguinolenti e le disse: « Coraggio, figlia mia, io sono con te ».

Condotta nuovamente di fronte al perfido Marciano e persistendo Ella nella fede cristiana, fu nuovamente torturata. Le furono arsi i fianchi con fiacole accese che miracolosamente si spensero appena avvicinate e, denudata, fu condotta in giro per la città tra gli insulti e lo scherno della plebaglia. Poesia venne condannata a morte.

Dice la leggenda che, mentre nuda era trascinata per la città, l'Angelo del Signore la ricoprì di un candido e risplendente manto.

Il padre stesso chiese ed ottenne di troncare la tanto straziata vita della figliola e con una spada tagliente le recise di colpo il bel capo.

Però Iddio, immenso e giusto, si vendicò subito dell'atto compiuto dallo sciagurato padre, poichè una folgore, crepitando nel cielo, piombò su di lui e lo incenerì.

S. Barbara fu venerata sin dai tempi più antichi e ne troviamo tracce presso i Siri, i Moscoviti, i Greci dell'VIII secolo ed i Latini del IX. Si cominciò prima ad invocare come protettrice delle torri e delle opere di fortificazione in considerazione della torre nella quale Ella rimase rinchiusa per diversi anni. Più tardi, quando vennero inventati. Le polveri, fu invocata come protettrice dei minatori per l'episodio dell'apertura della roccia durante l'inseguimento del padre e fu venerata quale protettrice dei depositi di polveri che si trovano a bordo delle navi ed in terra per il miracolo delle

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Finanza*
- 2° *Forze Armate*
- 3° *Lavori Pubblici e Comunicazioni*

Addi Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Giacomo Tarantini

33

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----000-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni
contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiara-
zione di decadenza dalla carica di Senatore di
MIARI DE CUMANI Giacomo, nato il giorno 11 agosto 1870 a Padova,
per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia
con i voti, sia con azioni individuali, tra cui propaganda eser-
citata dentro e fuori il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interes-
sato;

Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n° 159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n° 198;

D I C H I A R A

MIARI DE CUMANI Giacomo decadute dalla carica di Senatore.

Roma li 30 agosto 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 12 settembre 1945



IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

[Handwritten signature]